



**R E P U B B L I C A I T A L I A N A**

**Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia**

**(Sezione Quarta)**

**Il Presidente**

ha pronunciato il presente

**DECRETO**

sul ricorso numero di registro generale 759 del 2026, proposto da Di Prima Alessandra, rappresentata e difesa dall'avvocato Alberto Maria Grasso, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

***contro***

l'Assessorato Regionale Salute - Dipartimento per la Pianificazione Strategica, non costituito in giudizio;

***nei confronti***

di Patti Maria Caterina e Iozza Claudia Maria Rita, non costituiti in giudizio;

***per l'annullamento***

***previa sospensione dell'efficacia,***

del D.D.G. n. 304 del 12 marzo 2026, a mezzo del quale sono state approvate le graduatorie definitive dei medici aspiranti al conferimento degli incarichi vacanti R.U.A.P. relativi all'anno 2025);

ove occorra, del D.D.G. n. 225 del 24 febbraio 2026 di approvazione delle graduatorie provvisorie;

di ogni altro atto presupposto e consequenziale

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dal ricorrente, ai sensi dell'art. 56 cod. proc. amm.;

Ritenuto che – impregiudicata ogni considerazione sul *fumus boni iuris* del ricorso, che sarà scrutinato nella appropriata sede collegiale – non appaiono allo stato sussistenti le condizioni “*estrema gravità ed urgenza*” richieste dall'art. 56 c.p.a. per dar luogo ad un provvedimento cautelare monocratico;

Ritenuto, infatti, che allo stato la procedura selettiva è ferma allo stadio della mera approvazione della graduatoria, a seguito della quale (per usare le stesse parole della ricorrente) l'amministrazione “...può disporre l'assegnazione degli incarichi in favore dei soggetti risultanti in graduatoria...”, senza che tale prosecuzione dell'*iter* sia regolata da un preciso ed imminente orizzonte temporale e, soprattutto, in difetto di alcuna condizione di irreversibilità dell'eventuale assegnazione di incarichi intervenuta nelle more;

Ritenuto, in conclusione, di dover respingere la domanda cautelare monocratica;

Ritenuto di poter accogliere la domanda di integrazione del contraddittorio a mezzo di pubblici proclami nei confronti degli altri soggetti presenti nella graduatoria definitiva,

stante l'elevato numero dei potenziali controinteressati e la mancata indicazione dei loro indirizzi;

Considerato, sotto tale profilo, che parte ricorrente è onerata di provvedere:

- alla pubblicazione di un avviso contenente il ricorso ed il presente decreto sulla pagina web dell'Assessorato Regionale Salute - Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica, Sezione "informazioni", con specifica indicazione dell'oggetto "*graduatorie definitive dei medici aspiranti al conferimento degli incarichi vacanti R.U.A.P. relativi all'anno 2025*"; il tutto entro il termine di giorni dieci decorrente dalla comunicazione del presente decreto, e per la durata di giorni venti;

- ad indicare nel medesimo avviso lo stato attuale del procedimento ed il sito web della giustizia amministrativa ([www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it)), ove reperire ogni ulteriore informazione utile;

- a depositare in giudizio documentazione comprovante l'avvenuto adempimento, nel termine di cinque giorni antecedenti la camera di consiglio fissata in dispositivo per l'esame della domanda cautelare;

Ritenuto di dover richiamare l'attenzione di parte ricorrente sul disposto degli artt. 49, comma 3, e 35, comma 1, lett. c), cod. proc. amm., secondo cui, in caso di mancata integrazione del contraddittorio nei termini assegnati e successivo deposito, il ricorso è dichiarato improcedibile;

P.Q.M.

rigetta la domanda ex art. 56 c.p.a.;

autorizza parte ricorrente ad integrare il contraddittorio nei modi e termini indicati in motivazione;

fissa per la trattazione della domanda cautelare l'udienza camerale del 29 aprile 2026.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.  
Così deciso in Palermo il giorno 2 aprile 2026.

**Il Presidente**  
**Francesco Bruno**

IL SEGRETARIO